



ORIGINALE

PROVINCIA DI FORLÌ'-CESENA

GIUNTA PROVINCIALE

SEDUTA DEL 08 Settembre 2009

In seduta odierna, alle ore **09:00**, nella sala delle adunanze della Residenza Provinciale, Piazza G. B. Morgagni n. 9 – Forlì, previo avviso del Presidente, si è riunita la Giunta Provinciale, nelle persone dei Signori:

1)	BULBI	MASSIMO	-	PRESIDENTE
2)	RUSSO	GUGLIELMO	-	VICE PRESIDENTE A
3)	BAGNARA	GIANLUCA	-	ASSESSORE
4)	BARAVELLI	BRUNA	-	ASSESSORE
5)	BELLAVISTA	IGLIS	-	ASSESSORE
6)	BRUNELLI	MAURIZIO	-	ASSESSORE
7)	CASTAGNOLI	MAURIZIO	-	ASSESSORE
8)	FRANCIA	GIANFRANCO	-	ASSESSORE
9)	GARBUGLIA	LUCIANA	-	ASSESSORE
10)	MERLONI	DENIS	-	ASSESSORE
11)	MONTESI	MARINO	-	ASSESSORE

Presiede il PRESIDENTE BULBI MASSIMO.

Assiste il SEGRETARIO GENERALE CIANCI GIUSEPPE.

Il numero è legale, la seduta è aperta.

Nel corso della seduta viene discussa la seguente proposta di deliberazione.

PROT. GEN. N. 83996/2009 DELIBERAZIONE N. 420

COMUNE DI CESENA ESPRESSIONE IN MERITO ALLA VERIFICA PRELIMINARE EX ART. 12, COMMA 4, DEL D.LGS. 152/2006, COME MODIFICATO DAL D.LGS. 4/2008 PER IL “PIANO URBANISTICO ATTUATIVO AT5 10.04 VIA VOLONTARI DELLA LIBERTÀ - LOC. SAN GIORGIO”.

LA GIUNTA PROVINCIALE

Vista la richiesta del Comune di Cesena di verifica di assoggettabilità di cui al D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.lgs.4/2008, relativa al “Piano Urbanistico Attuativo AT5 10.04 via Volontari della Libertà - loc. San Giorgio”, trasmessa a questa Amministrazione Provinciale in data 19.05.2009 ed assunta al prot. prov. n. 48871;

Vista la documentazione trasmessa, con particolare riferimento all’elaborato “Verifica di Assoggettabilità. Procedura di VAS D.Lgs 4/2008”;

Premesso che:

- in data 13 febbraio 2008 è entrato in vigore il D.lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 “Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale”, che ha abrogato gli artt. da 4 a 52 del D.lgs. n. 152/2006, sostituendo quindi la parte II del suddetto decreto n. 152/2006;
- l’art. 6, commi 2, 3 e 3bis, del D.lgs. 152/06, come sostituito dal suddetto decreto 4/2008, individua i piani e programmi sottoposti a procedimento di valutazione ambientale strategica (VAS), distinguendo da un lato quelli sempre sottoposti a VAS da quelli invece sottoposti a VAS solo ad esito di una valutazione preventiva, sulla circostanza se lo specifico piano o programma oggetto di approvazione possa avere effetti significativi sull’ambiente;
- in data 14 giugno 2008 è entrata in vigore la L.R. 13 giugno 2008, n. 9 “Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l’applicazione del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152”;

Dato atto che:

- in base al combinato disposto dell’art. 35, comma 1, e dell’art. 6, comma 3 bis, del Decreto n. 152/2006, come sostituiti dall’art. 1 del suddetto D.lgs. 4/2008, nonché dell’art. 2, comma 3 della L.R. 13 giugno 2008, n. 9, il piano in oggetto è sottoposto alla “verifica di assoggettabilità” di cui all’art. 12 del novellato D.lgs. 152/06;
- la Provincia, in qualità di autorità competente, ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 1, comma 4 della già citata L.R. 13 giugno 2008, n. 9, sentita l’autorità procedente e tenuto conto dei contributi pervenuti, emette il provvedimento di verifica assoggettando o escludendo il piano o programma dalla VAS e, se del caso, definendo le necessarie prescrizioni;

Constatato che gli elementi salienti che caratterizzano il Piano in oggetto sono così descrivibili:

- il Piano interessa un’area di *“connessione dei margini urbani”*, sita a ridosso del Centro Storico della frazione di San Giorgio, del Comune di Cesena, appartenente a varie proprietà e con una St di mq 6.512 e un indice di utilizzazione fondiaria pari a 0.15;
- il progetto, che prevede la sistemazione dell’area, ad oggi incolta, ha l’obiettivo di creare *“all’interno del tessuto residenziale, un’area di verde a giardino e percorsi ciclo-pedonali di collegamento alle aree già realizzate”* (v. scheda di PRG). Per tale motivo, la Se è ubicata il più possibile a ridosso di Via Campana e dell’edificio esistente lungo la via San Giorgio, in modo da mantenere una vasta area a parco sul lato di Via Volontari della Libertà;
- attualmente, il lato maggiore del lotto edificabile situato a Nord, lungo la Via Campana, è caratterizzato da un parcheggio, compreso di marciapiede, per un totale di 26 posti auto; il PRG 2000 include, nel perimetro dell’area di trasformazione (AT),

anche il suddetto parcheggio, per cui la richiesta dei lottizzanti, di potere sfruttare l'indice di edificabilità relativo alla sua superficie, è stata accolta favorevolmente dall' Amm.ne Comunale, a condizione che il parcheggio mantenga la destinazione pubblica;

- ad Ovest, il perimetro di Piano coincide con il perimetro dell'edificato degli anni 60-70 lungo la Via San Giorgio, salvo una piccola fascia che è stata inclusa nell'intervento, inserendone tutta la potenzialità edificatoria nel lotto principale.
- L'attuale ubicazione dell'area, la configura quale lotto intercluso, essendovi su tutto il perimetro vincoli a vari livelli. Per permetterne l'accesso, si è previsto di trasferire alcuni posti auto, esistenti su Via Campana, lungo la Via Volontari della Libertà, in allineamento a quelli già presenti. In questo modo vengono a crearsi due accessi: uno, ad un parcheggio pubblico di progetto per 8 posti auto, sito parallelamente a Via San Giorgio, di fronte alla Via 29° brigata GAP e allineato ad essa; l'altro, al lotto edificato che si affaccia su via Campana;
- i parcheggi e il marciapiede esistenti lungo la Via Campana, vengono risistemati per far posto alla pista ciclabile prevista dalla scheda di piano.
- La superficie del lotto edificato destinato alle due palazzine di progetto, misura *mq 1.790*, per una *SUL* pari a *mq. 1.157,40*. Essendo a ridosso del parcheggio, i due corpi di fabbrica di civile abitazione, composti da tre piani fuori terra, con una parte interrata unitaria, disteranno il più possibile dall'edificato esistente posto sul lato Sud;
- nell'area di trasformazione (AT), *3.700 mq*, sono destinati al *verde pubblico*, di cui circa 356, a *verde standard* e i restanti a *verde di compensazione ambientale aggiuntiva* che sarà sistemato prevalentemente a prato e nel quale sarà realizzata la vasca di laminazione, richiesta per l'invarianza idraulica;
- per quanto riguarda il sistema infrastrutturale dei sottoservizi per le forniture delle utenze, l'area in oggetto è pienamente fruibile;
- gli abitanti previsti non sono tali da poter avere un'influenza significativa sull'incremento del traffico e la destinazione dell'edificato, a civile abitazione, permette di poter utilizzare la viabilità del tipo locale;

Considerato che gli esiti del rapporto preliminare escludono una rilevanza degli impatti dovuti al Piano particolareggiato, ritenendo non necessario assoggettare lo stesso ad ulteriori approfondimenti, in considerazione degli aspetti di seguito sintetizzati:

- il piano urbanistico di iniziativa privata è uno strumento di attuazione del piano generale, redatto *per una porzione limitata di territorio (AT5, area di connessione dei margini urbani)*, ed intende attuare, gradatamente e razionalmente, le sistemazioni urbanistiche previste dal piano generale, conferendo alle singole zone assetto ed attrezzature rispondenti agli insediamenti stabiliti;
- pur ricadendo il comparto all'interno delle *“zone ed elementi di tutela dell'impianto storico della centuriazione”*, essendo incuneato nel territorio urbanizzato, senza che l'intervento preveda modifiche del tracciato attuale, rispecchia le prescrizioni riportate negli art. del PTCP;
- ricadendo altresì nelle *“zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei”(Zona A)*, ed essendo i corpi idrici già stati manomessi da tempo e scaricando le acque pluviali nella fognatura comunale, si farà particolare attenzione nella posa delle condotte delle Acque nere e nella regimazione delle acque superficiali;

- pur rientrando l'area fra quelle di potenziale allagamento, per le quali è previsto un tirante idrico pari a mt. 0.50, i cantinati previsti nel progetto presentano accessi e/o aerazioni a quota sempre superiore, in modo da scongiurare l'allagamento;
- il piano segue le indicazioni del PRG che già detta specifici rapporti tra edificazione e ambiente esterno, fornendo specifici parametri e indici urbanistico-ecologici;
- l'utilizzo del Piano ha una esclusiva valenza residenziale;
- è prevista la mitigazione dei potenziali impatti generati e presenti allo stato attuale, attraverso una specifica progettazione delle aree verdi;
- in fatto di invarianza idraulica il rispetto della direttiva viene assicurato con la realizzazione di una vasca di laminazione della profondità di 50 cm. posta nel verde di compensazione ambientale aggiuntivo, per la quale si richiama la necessità dell'apposita recinzione;
- in termini di Bioedilizia l'intervento verrà realizzato nel rispetto della deliberazione dell'Assemblea della Regione Emilia – Romagna del 04.03.2008 n. 156 che obbliga all'utilizzo di fonti rinnovabili, sistemi centralizzati di riscaldamento e miglioramento dell'efficienza energetica;
- si fa comunque presente che le principali problematiche ambientali, alla luce delle dimensioni dell'opera, sono state affrontate e risolte, con gli enti competenti, in fase di redazione del Piano;

Dato atto che in adempimento a quanto previsto al comma 2 dell'art. 12 del suddetto Decreto Legislativo, per il caso in esame è stata individuata quale soggetto competente in materia ambientale l'ARPA, sezione di Forlì-Cesena:

- che in merito si è espressa con nota (PGFC/2009/8299) assunta al prot. prov.le n. 75914 del 07.08.2009, escludendo la necessità che il Piano sia sottoposto alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica.

Ritenute complessivamente condivisibili le considerazioni che portano il presente piano all'esclusione dalla procedura di VAS, in quanto non determina impatti significativi sull'ambiente, anche in considerazione dei seguenti aspetti:

- l'ambito territoriale del PUA in esame è identificato come area di connessione dei margini urbani, interna ai tessuti urbani la cui trasformazione risulta finalizzata alla costituzione di sistemi e reti ambientali e di fruizione interconnesse fra territorio periurbano e città consolidata,
- l'indice urbanistico territoriale a bassa densità ($U_t=0,15$ mq/mq), è soggetto ad uno schema di assetto definito dal PRG di Cesena (elaborato PG 5.1) che ha già tenuto conto delle peculiarità urbanistico-ambientali ed è dettato da specifiche prescrizioni in rapporto ad indici ecologici e mitigazioni;
- gli aspetti collegati alle tematiche ambientali più significative, sono stati affrontati e risolti anche attraverso il preventivo esame di massima del PUA che ha avuto pareri favorevoli rispetto alle relative prescrizioni;
- il parere favorevole nei confronti delle previsioni del Piano in oggetto, in relazione alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio, già espresso da questo servizio ai sensi della L.R. dell'art. 5 della L. R. 19/2008, con l'osservazione di dotare la vasca di laminazione delle acque piovane, prevista in area a verde di compensazione, di apposita recinzione che ne limiti l'accesso per ragioni di sicurezza.

Ritenuto tuttavia di dover evidenziare e raccomandare all'Amm.ne Comunale i seguenti aspetti:

- *Poiché la profondità del bacino di laminazione supera i 30 cm. di profondità, la sua collocazione in area pubblica richiede opportuni sistemi di protezione (recinzione) affinché la fruizione dell'area possa avvenire in costanti condizioni di sicurezza, ribadendo con ciò con quanto già indicato dal parere sopra citato.*
- *Trattandosi, inoltre, di un'area che ricade fra quelle "caratterizzate da ricchezza di falde idriche", si prescrive che venga prevista la programmazione di un uso razionale delle acque, come stabilito dalle NTA del Piano comunale, che incentivi forme di risparmio per le diverse utilizzazioni come la riduzione delle perdite di rete e il risparmio in tutti i settori idroesigenti (comma 7, art. 28 del PTCP);*

Dato atto

- che in data 20.08.2009, con prot. n. 82478, la presente proposta di esito della procedura di verifica è stata trasmessa all'Autorità procedente, ai sensi di quanto indicato al comma 4 dell'art. 12 del D.lgs. 152/2006 come modificato dal D.lgs. 4/2008;
- che L'Autorità procedente (con nota prot. Prov. n. 83435 del 26.08.2009), in data 25.08.2009 ha risposto in merito alla suddetta proposta, non esprimendo osservazioni.

Sentita l'autorità procedente, tenuto conto del parere espresso da ARPA, si ritiene che il "Piano Urbanistico Attuativo per area di connessione dei margini urbani sita in Cesena loc. San Giorgio – via Volontari della Libertà comparto AT5 10/04", del Comune di Cesena, possa essere escluso dalla procedura di VAS di cui agli articoli da 13 a 18 del D.lgs. 152/2006, come modificato dal D.lgs. 4/2008, chiamando al contempo l'Amministrazione comunale ad integrare nel Piano quegli accorgimenti e/o aggiustamenti progettuali sollecitati dalle sopra evidenziate valutazioni espresse dalle autorità ambientali.

Dato atto infine che questa Provincia provvederà a rendere pubblico il risultato della verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 12, comma 5, D.lgs. 152/2006 e s.m.i.

Visto il parere favorevole espresso dal Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale in merito alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49 del Dlgs n. 267/00;

A voti unanimi;

DELIBERA

- Di escludere il "*Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata AT5 10/04 – Via Volontari della Libertà – loc. S. Giorgio*", del Comune di Cesena, dalla procedura di VAS, di cui agli articoli da 13 a 18 del D.lgs. 152/2006, come modificato dal D.lgs. 4/2008, sollecitando l'amministrazione comunale all'attenta considerazione dei pareri espressi;
- Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, stante l'urgenza di provvedere in merito ai sensi dell'art. 134, IV comma del Dlgs 18 agosto 2000, n. 267;
- Di trasmettere il presente atto al Comune di Cesena.

IL PRESENTE VERBALE VIENE LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO COME SEGUE:

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

PUBBLICAZIONE ed ESECUTIVITA'

Il sottoscritto certifica che copia della deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio di questa Provincia dal _____ per quindici giorni consecutivi e diviene esecutiva dopo il decimo giorno della predetta data.

IL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto certifica che la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, 4° comma del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
